

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA

PROVINCIA DI LA SPEZIA

VINCOLO DI TERRENI

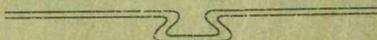
per scopi idrogeologici

imposto ai sensi dell' art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

in
COMUNE DI *Calice al Cornoviglio*

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.



**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di CALICE AL CORNOVIGLIO
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.º 3267, è stato diviso in N.º 2 ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

**ZONA I. FINOCCHIEDO-FERDANA-CASE FORNO SOPRANA E SOTTANA-ORCHIA-M. PIZZICANTE-
CALICE AL CORNOVIGLIO-NASSO SOTTANO-PIETRE BIANCHE-TERRAGIARA-BORSEDA-
C. CALCINARA-M. CASTELLARO-DEBUDUSE-S. ANTONIO-VECCHIEDA-FILETTINO-MOLUNG
GHI-S. MARIA-LE CASSORANE-VILLAGROSSA-M. BASTIA-C. FRUGAROLO-FIGARESA-CA-
RELLO-NOVE FONTANE-C. LE PIANE-LA BANDITA-CANALE VEDESA-CAN/GROSSO-CAN/
LIBHORSI-FONTANA DEL RATTO-CAMPACCIA-CASSAROLA-M. CORNOVIGLIO-BORRA DI
PORTUMAGGIO-GHIACCIARNA-M. COPPIGLIOLO-LA ROCCA-PIANA DELLA ROCCA.-**

**ZONA II. CANALE FONTANINI-NASSO DI SOPRA-M. ALPICELLA-SOLCO PRETE CANAI-FO-
CE CARSACHI-M. BELVEDERE-CASE CARSACHI-M. CILIEGIA-SOLCO DI FERDA-
NA-NOVEGINA-NOVEGINA DI CIMA-C. LAZZETTO-C. CASTAGNETO-L'ARCHETTO-
I PIOPPI-IL BOSCO-LA COSTA-BRUSCAROLO-FALO-C. GRANDE-USURANA-BOSCO
SPINI-CAN/PONTICELLO-MADRIGNANO-OSTERIA-C. CARPANEDO.-**

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. // SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1 : 25.000 (Allegato 2.)
avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali
dettagli riportati su disegni allegati.

ZONA I.

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD-OVEST = NORD. = Confine territoriale con il Comune di Rocchetta Vara, dalle Carre di Garbugliaga sino ad incontrare il confine con la Provincia di Massa nel Rio Mangiola. =

NORD-EST = EST. = Confine con la Prov: di Massa dal Rio Mangiola sino alla mulattiera per Nasso. =

SUD. = Detta mulattiera sino al paese di Nasso gottano, indi mulattiera Nasso Foce Carsaghi, sino all'incontro con il Canale Fontanini, per quest'ultimo sino al torrente Usurana, sino ad incontrare il confine territoriale con il Comune di Beverino. =

OVEST. = Confine territoriale con il Comune di Beverino dal suddetto incontro sino al confine con il Comune di Rocchetta Vara, indi per questo sino alle Carre di Garbugliaga. =

ZONA II*

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD: Dal confine territoriale con la Prov: di Massa lungo la mulattiera per Nasso sino a quest'ultima località, indi mulattiera Nasso- Foce Carsaghi sino ad incontrare il Canale Fontanini, per quest'ultimo sino al torrente Usurana indi per dette torrente sino ad incontrare il c onfine con il Comune di Bevezi no. =

EST: Il confine territoriale della Prov: di Massa dalla mulattiera per Nasso sino alla confluenza del Canale Volpino con il torrente RI. =

SUD: Dalla suddetta confluenza per il sentiere, che passando all'esterno dello abitata di Pegui, conduce alla mulattiera per Tranci, per detta mulattiera sino ad incontrare il sentiere che la unisce alla mulattiera Foce Carsaghi-Madrignano, indi detto sentiere, sino ad incontrare quest'ultima e per essa sino a Madrignano passando all'esterne del paese sino al Cimitero; da quest'ultime lungo il Canale del Cimitero sino alla confluenza con il Rio Canaletto e con questo sino alla strada provinciale per Calice al Cornoviglio. =

OVEST: Strada provinciale per Calice al Cornoviglio dal Rio Canaletto sino ad incontrare il Canale di Volpara, per questo sino al Torrente Usurana indi quest'ultime per tutto il tratto che fa da confine con il Comune di Beverino sino all'incentro dei confini Sud ed Ovest della prima zona. =

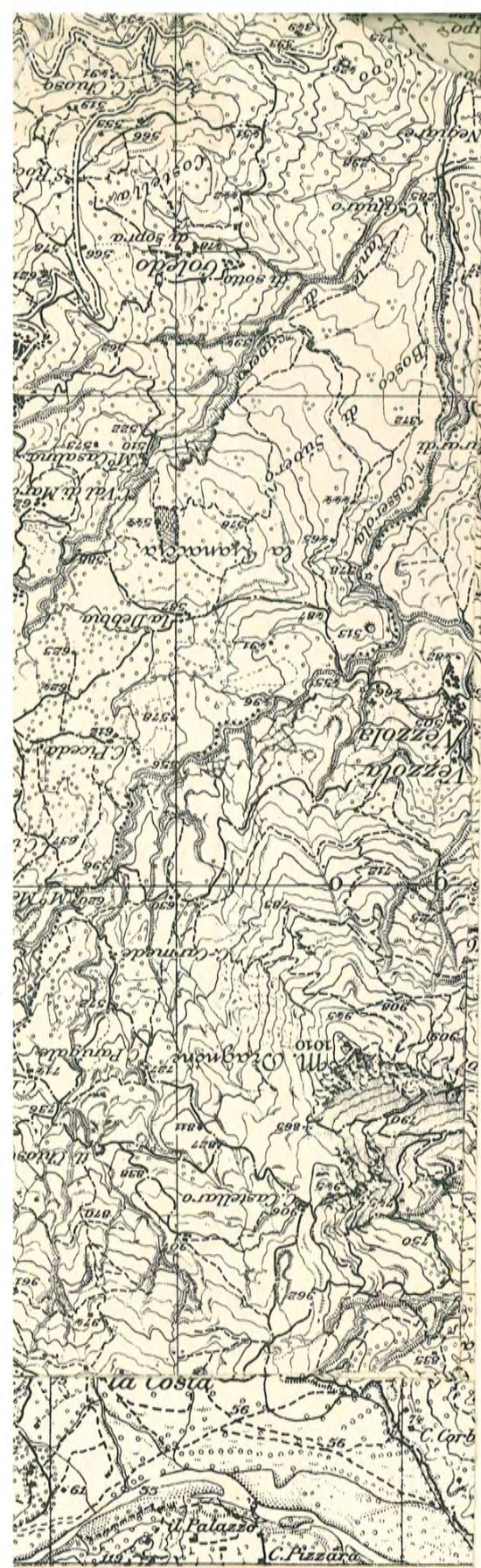


COMUNE DI **Calice al Cornoviglio**

vincolo di terreni per scopi idro-geologici imposto a norma dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 1923, N. 3267.

LEGGENDA

-  Confine di COMPLESSO VINCIOLATO
-  Linea di divisione fra le ZONE VINCIOLATE



Pubblicato all'Albo Pretorio
 dal 10 agosto 1951
 al 20 novembre 1951

senza opposizioni

IL SEGRETARIO

Morini



Pubblicato all'Albo Pretorio
 dal 27 aprile 1952
 al 12 maggio 1952

senza opposizioni

IL SEGRETARIO

Storici

COMUNE DI CALICE AL TAGLIAMENTO

Piano di terreni per scopi idro-geologici imposti
 dalla Legge 30 dicembre 1923,

LEGGENDA

Confine di COMPLETO

Linea di divisione fra

~~MILIZIA NAZIONALE FORESTALE~~

~~V LEGIONE TORINO~~

~~COMANDO DELLA CENTURIA DI SAVONA~~

Comune di CALICE AL CORNOVIGLIO

Provincia di LA SPEZIA

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'articolo 1.

del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

Pubblicato all'Albo Pretorio

dal 27-4-1952

al 12-5-1952

senza opposizioni.

IL SEGRETARIO

[Signature]

Pubblicato all'Albo Pretorio

dal 10 Agosto 1951

al 20 Novembre 1951

senza opposizioni.

IL SEGRETARIO

[Signature]

RELAZIONE

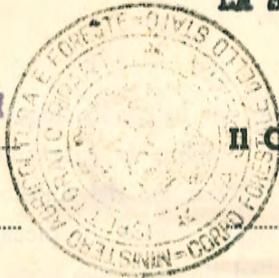


LA SPEZIA, li 30 GIU. 1951

IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE

Visto: Il

[Signature]



Il Compilatore

L'ISPETTORE

(Dr. Luigi Salvetti)

[Signature]

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di **CALICE AL CORNOVIGLIO** ha la superficie di ettari **3411**, ed è situato nella (1) **vallata del torrente Usurana sul lato destro e sinistro.**

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) **silvano-agrario**

Esso giace per circa **1/4** (3) **in pianura**
e per circa **3/4** sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di **scisti galestrini ed arenaria macigno.**

L'altitudine sul mare varia da metri **1162** a metri **41**

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal **20** o/o al **30** o/o con prevalenza del **30** o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) **torrentizio**

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) **preclività ai frangimenti ed alle corrosioni.**

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	=	15	150	165=
Boschi cedui	=	20	315	335=
Castagneti da frutto	=	15	710	725=
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi	=	=	456	456=
Incolti produttivi	=	=	398	398=
Incolti sterili	=	20	438	458=
Prati: alberati e nudi	=	=	195	195=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	22	450	472=
Improduttivi (acque. strade, fabbricati, ecc.)	10	100	97	207=
Totali	10	192	3209	3411

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6)

//

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utiliz-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.º **2**. . . **ZONE DI VINCOLO.**

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. I della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONE** che nel caso in esame risultano di N.º **//**. . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,º in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolarmente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha **3025**. . . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	ettari			
Boschi di alto fusto e misti	=	15	150	165=
Boschi cedui	=	20	315	335=
Castagneti da frutto	=	15	710	725=
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi	=	=	456	456=
Incolti produttivi	=	=	398	398=
Incolti sterili	=	20	438	458=
Prati: alberati e nudi	=	=	195	195=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	14	84	98=
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	10	98	87	195=
Totali	10	182	2833	3025=

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di

LA SPEZIA

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano, silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I^a

DENOMINAZIONE FINOCCHIEDO-FERDANA-CASE FORNO SOPRANA E SOTTANA-ORCHIA-M. PIZI-CANTE-CALICE AL CORNOVIGLIO-NASSO SOTTANO-PIETRE BIANCHE-TERRAGIA RA-BORSEDA-C. CALCINARA-M. CASTELLARO-DEBEDUSE-S. ANTONIO-VECCHIER FILETTINO-MOLUNGI-S. MARIA-LE CASSORANE-VILLAGROSSA-M. BASTIA-C. FRUGAROLO-FIGARESA-CARELLO-NOVE FONTANE-C. LE PIANE-LA BANDITA-CANALE VEDESA-CAN/GROSSO-CAN/LIBRORSI-FONTANA DEL RATTO-CAMPACCIA-CASSAROLA-M. CORNOVIGLIO-BORRA DI PORTUMAGGIO-GHIACCIARNA-M. COPPI-GLIOLO-LA ROCCAD ESCRIZIONE = PIANA DELLA ROCCA.

Idrografia Torrente Usurana con i suoi bracci principali; Fosso di Forno, Fosso Ferdana, Canale Frugarolo, Can: Libiorsi, Can: Grosso, Can: di Vedesa, Can: La Bandita, Can: di Corredo, Can: di Nasso.

Altitudine: massima, m. 1162 (M. CORNOVIGLIO) minima, m. 143 (Ferdana)

Natura del terreno: siliceo-calcareo

Composizione medio impasto

Pendenza: prevalente 30 o/o

Consistenza: in prevalenza rocciosa ma con proclività al dilavamento e corrosioni.

Stato colturale: boscato

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 1932 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.

ZONA **II°**
DENOMINAZIONE **CAN/ FONTANINI-NASSO DI SOPRA-M. ALPICELLA-SOLCO PRETE CANAI-FOCE CAR-**
SACHI-M. BELVEDERE-CASE CARSACHI-M. CILIEGIA-SOLCO DI FERDANA-NOVE-
GINA-NOVEGINA DI CIMA-C. LAZZETTO-C. CASTAGNETO-L° ARCHETTO-I PIOPPI-
IL BOSCO-LA COSTA-BRUSCAROLO-FALC°-C. GRANDE-USURANA-BOSCO SPINI-CAN/PONTICELLO-
MADRIGNANO-OSTERIA- DESCRIZIONE **C. CARPANEDO.-**

Idrografia **Canale Fontanini - Solco Prete Canai - Solco Ferdana - Canale di Novagina -**
Canale Grande - Canale di Bruscarolo - Canale Ponticello.-

Altitudine: massima, m. **824 (M. ALPICELLA)** minima, m. **145**

Natura del terreno: **siliceo - calcarea**

Composizione **medio impasto**

Pendenza: prevalente **25** o/o

Consistenza: **in prevalenza rocciosa ma con proclività al dilavamento e corrosione.**

Stato colturale: **boscato**

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha **1093** circa.

Altre notizie **nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.-**

ZONA
DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa

Altre notizie

Atti della Giunta

Deliberazione n. 94

Seduta del 7 Aprile 1952

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette del mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previa le formalità di legge, in seduta di prima convocazione..... ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Augusto Cappelli

con l'assistenza del Segretario, Dr. Dario Tonelli

si sono intervenuti i membri Sigg.:

Dr.	CARLO LENZI	- per l'Agricoltura
Sig.	ANGELO FALUGIANI	- per il Lavoro
Sig.	MARINO BANCI	- per l'Artigianato
Sig.	GARGIOLI ERNESTO	- per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carletti.

OMISSIS

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta approvazione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idro-geologico nei territori dei Comuni di Beverino, Bolano, Cali-

Atti della Giunta

Deliberazione n. 94

Seduta del 7 aprile 1952

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette del mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previe le formalità di legge, in seduta di prima convocazione.....ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Augusto Cappelli con l'assistenza del..... Segretario, Dr. Dario Tonelli sono intervenuti i membri Sigg.:

Dr.	CARLO LENZI	- per l'Agricoltura
Sig.	ANGELO FALUGIANI	- per il Lavoro
Sig.	MARINO BANCI	- per l'Artigianato
Sig.	GARGIOLI ERNESTO	- per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carletti.

OMISSIS

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta approvazione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idro-geologico nei territori dei Comuni di Beverino, Bolano, Cali-

co al Cornoviglio, Castelnuovo Mare, Folio, Ortonovo, Sarre-
na, S. Stefano Mare, Vernazza, Vezzano Ligure.
Detti atti, che formano parte integrante del presente
verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni conse-
cutivi agli atti pretori del Comune interessati senza rice-
vere opposizioni di sorta.
La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle con-
formi proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera ad
unanimità di approvare, come approvato, gli atti di cui tratta-
si.

OMISSIS

All'originale firmati: Augusto Cappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 Aprile 1952
all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termini
dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

La Spezia, li 18.4.1952

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Cappelli

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

La Spezia, li 18.4.1952



IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)